TERREMOTO: SCOSSA NELLA NOTTE DI 3.4 TORNA LA PAURA TRA GLI AQUILANI

9 Marzo 2013

L'AQUILA – Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata questa notte poco prima delle 4 all'Aquila.

Il distretto sismico nel quale il sisma è stato localizzato dalla rete Ingv è quello del Gran Sasso.

Il teremoto è stato avvertito distintamente dalle persone, la maggior parte delle quali a quell'ora dormiva ed è stata svegliata dalla scossa. Molti si sono riversati immediatamente su *Facebook* per condividere quegli attimi di preoccupazione.

Il sisma è stato avvvertito bene anche in alcuni comuni del Teramano.

Alla scossa delle 4 ne è seguita un'altra alle 4.50 di magnitudo 2.1, nello stesso distretto sismico. Nel corso della mattinata sono state registrate altre scosse più lievi: due nella zona di Cagnano Amiterno e Montereale (L'Aquila) di magnitudo 1.9 e 1.3 e un'altra scossa presso Fontecchio di 1.2.

L'ESPERTO: "PIU' CHE PREVEDERE, SERVE PREVENIRE!"

"Un evento come quello di stanotte vuol dire tutto e niente. La cosa da tener ben presente è che la zona della Laga, dove si è verificata la scossa da 3.4, ha un'alta pericolosità sismica. A questo punto, più che prevedere un terremoto, serve davvero che gli enti si attivino per mettere in sicurezza il territorio. Non ci sono altre soluzioni".

Si spinge oltre le considerazioni meramente "tecniche" il sismologo Gaetano De Luca, responsabile della rete di monitoraggio abruzzese dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Perché il terremoto, gli aquilani lo hanno imparato bene, è soprattutto una questione di prevenzione più che di analisi a posteriori delle scosse che quasi quotidianamente continuano a far tremare terra e cuori.

"Quella di questa notte – spiega ad *AbruzzoWeb* – rientra all'incirca nella zona che era stata interessata dall'evento di magnitudo 3.7 del 18 febbraio scorso. Siamo vicini a zone come Campotosto, Montereale, zone sismicamente pericolose".

"Da un mese a questa parte abbiamo notato che sono più frequenti eventi abbastanza forti, superiori a 2.5, mentre quelli più deboli sono di meno. Un fatto che probabilmente non significa nulla".

L'avento da 2.1 registrato alle 4.50 è invece "fisiologico, dopo scosse superiori al 3". *(e.m.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli